

IT
E-004831/2020
Risposta di Stella Kyriakides
a nome della Commissione europea
(16.11.2020)

Come stabilito all'articolo 168 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, gli Stati membri sono responsabili per la definizione della loro politica sanitaria e per l'organizzazione e la fornitura di servizi sanitari e di assistenza medica¹. La Commissione non intende pertanto promuovere il riconoscimento ufficiale della fibromialgia negli Stati membri dell'UE.

La Commissione sostiene lo scambio delle migliori pratiche tra gli Stati membri, in particolare attraverso il potenziamento degli approcci più efficaci per promuovere la salute e prevenire le malattie non trasmissibili affrontando i fattori di rischio comuni in seno al gruppo direttivo per la promozione della salute, la prevenzione delle malattie e la gestione delle malattie non trasmissibili².

Nell'ambito del nuovo programma quadro di ricerca e innovazione proposto, Orizzonte Europa³, si prevede di offrire importanti opportunità agli scienziati e ad altri portatori di interessi affinché ottengano un sostegno per le loro attività di ricerca finalizzate allo sviluppo di terapie e strumenti diagnostici specifici volti a migliorare le condizioni dei pazienti fibromialgici.

¹ <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:12012E/TXT&from=IT>.

² https://ec.europa.eu/health/non_communicable_diseases/steeringgroup_promotionprevention_it.

³ https://ec.europa.eu/info/horizon-europe-next-research-and-innovation-framework-programme_it.